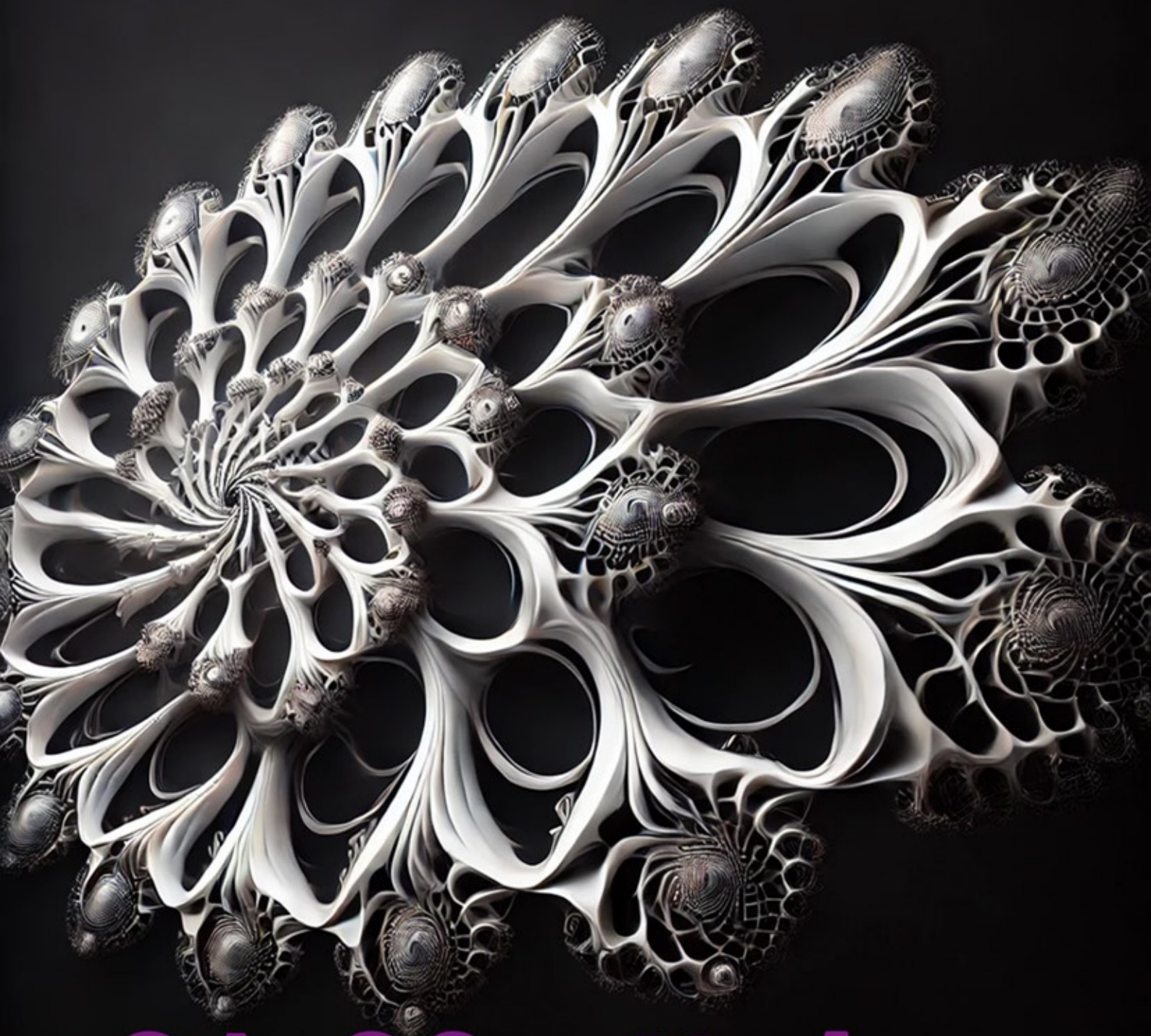


PATRIZIA GENOVESI

newsletter



21-26 ottobre

OPEN STUDIO GALLERY

SPECIALE

RAW

ROME ART WEEK

Open Studio Gallery

PATRIZIA GENOVESI

Arte & Scienza

21 ottobre 17:30

ESPON
GONZ
O

Patrizia Genovesi "Cosmos"

AFIP INTERNATIONAL:

Roberto Ghislandi, Sauro Sorana, Veronica Carullo,
Ruggero Giuliani, Fabrizio Borelli, Denise Prandini,
Antonella Bozzini, Andrea Rovatti

IL PONTE: Roberta Pugno, Richard Lahuis

Artisti Indipendenti:

Giuseppe Palmeri, Marika Grossi, Noemi Grossi

fino al 26 ottobre

OPEN STUDIO GALLERY

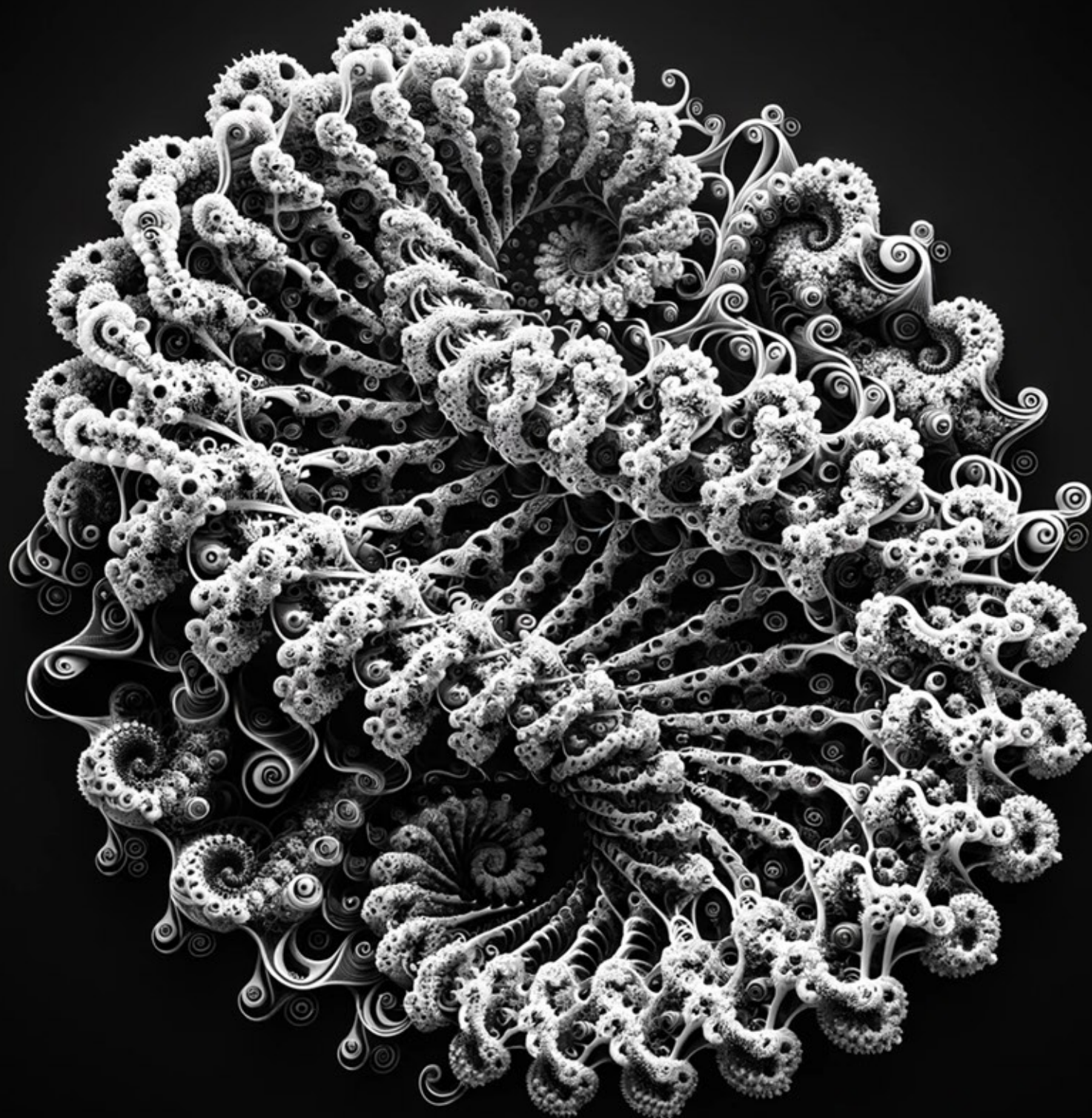
Via Villa Belardi, 18 ROMA

prenota openstudiogallery.pg@gmail.com

www.patriziagenovesi.com



Arte e scienza, pur seguendo percorsi distinti, sono legate da un filo comune che intreccia la nostra esperienza del mondo. Sebbene l'una sia profondamente radicata nella soggettività e l'altra nella ricerca di verità oggettive, entrambe ci aiutano a navigare la complessità della realtà e a esplorare il mistero dell'esistenza. Piuttosto che vederle come opposti, possiamo considerarle compagne in un viaggio che cerca di svelare non solo ciò che è, ma anche ciò che potrebbe essere.



PATRIZIA GENOVESI

COSMOS

21-26 OTTOBRE

COSMOS si distingue per la sua capacità di unire rigore e creatività, scienza e poesia, realtà e sogno. È un'opera che celebra il mistero dell'universo non solo come entità fisica, ma come simbolo di qualcosa di più grande, un viaggio senza fine che invita lo spettatore a riflettere su ciò che significa esistere in un cosmo in continua evoluzione. La sua bellezza risiede proprio nel continuo dialogo tra l'esplorazione scientifica e l'intuizione artistica, tra ciò che conosciamo e ciò che possiamo solo immaginare.

La serie COSMOS rappresenta un ambizioso tentativo di tradurre in forme visive l'infinito intreccio di leggi fisiche e forze cosmiche che danno vita all'universo. Attraverso l'uso di figure geometriche come la spirale logaritmica e forme circolari frattaliche, l'artista evoca l'idea di un universo in costante evoluzione, dove la complessità emerge come proprietà essenziale. Queste strutture, che si ritrovano in natura, dai molluschi alle galassie, diventano simboli di un ordine universale che si replica su più scale, suggerendo un intreccio tra la dimensione microcosmica e quella macrocosmica.

Il cuore concettuale dell'opera, però, si spinge oltre la semplice rappresentazione di forme naturali. L'universo, infatti, è qui immaginato come un sistema complesso e dinamico, capace di sviluppare una coscienza propria. Come le sinapsi nel cervello umano, le relazioni tra le forze fisiche si complessificano, dando origine a una consapevolezza cosmica che riflette su se stessa. Questo universo, cosciente del proprio essere, diviene capace di rigenerarsi, trasformarsi, e creare nuove realtà in altri spazi e tempi.



**ASSOCIAZIONE
FOTOGRAFI
PROFESSIONISTI**

ANTONELLA BOZZINI

PATRIZIA GENOVESI

FABRIZIO BORELLI

ROBERTO GHISLANDI

SAURO SORANA

ANDREA ROVATTI

DENISE PRANDINI

RUGGERO GIULIANI

VERONICA CARULLO



I fotografi dell'AFIP partecipano al contest Arte e Scienza organizzato dall'Open Studio Gallery di Patrizia Genovesi

Da oltre quindici anni, l'AFIP – Associazione Internazionale dei Fotografi Professionisti accoglie chi trasforma la passione per la fotografia in lavoro e arte. Con costante impegno, l'AFIP continua a promuovere la fotografia attraverso la partecipazione alle più rilevanti iniziative culturali, come quella proposta dall'Open Studio Gallery in occasione della Rome Art Week 2024.

Le opere esposte riflettono una straordinaria varietà stilistica, incarnando le diverse sensibilità artistiche dei fotografi partecipanti. La mostra abbraccia un vasto spettro espressivo: dalla fotografia più creativa e immaginifica, al realismo più rigoroso, passando per sperimentazioni surreali e poetiche, con utilizzo sia del colore sia del bianco e nero.

Questa diversità evidenzia le infinite potenzialità espressive della fotografia, esaltando l'essenza stessa dell'AFIP, che riunisce autori con percorsi e visioni differenti. Osservare queste opere significa immergersi in un universo di interpretazioni fotografiche, dove ogni immagine racconta una storia unica.

L'autenticità e il linguaggio personale degli autori conferiscono a ciascuna opera una dimensione che va oltre l'intenzione originaria, trasformandola in una manifestazione di creatività individuale. Questo processo sottolinea un elemento costante nel lavoro dei fotografi professionisti: la volontà di superare la mera produzione commerciale per

FACCIAMO PONTE

L'iniziativa Facciamo Ponte prende vita da un'idea di Simona Gloriani, fondatrice della Galleria Cosarte. Garbatella, divenuto ormai un autentico epicentro culturale della Capitale, si distingue come il quartiere degli artisti, ospitando un tessuto ricco di gallerie d'arte, spazi polifunzionali, open studio e strutture dedite alla promozione artistica e culturale. Qui si intrecciano iniziative legate alla fotografia, alle arti visive e alla musica, in un contesto arricchito dalla presenza di numerose università tra Garbatella e il vicino quartiere Ostiense.

Quest'anno, numerose gallerie prendono parte alla Rome Art Week e l'intuizione di Simona Gloriani è stata quella di creare una rete fra queste realtà espositive: ogni galleria partecipante a Facciamo Ponte ospiterà un'opera proveniente da un'altra galleria o spazio espositivo. Questo progetto crea un legame virtuoso, invitando i visitatori a seguire un itinerario consapevole, all'insegna della condivisione artistica. L'iniziativa non solo stimola la crescita di una sensibilità estetica all'interno di questo storico quartiere, ma si apre anche ai numerosi visitatori che, ogni anno, accorrono a Roma per partecipare agli eventi della settimana dell'arte.

Un particolare ringraziamento va a Maya Vetri, assessore alla cultura, che con dedizione, entusiasmo e professionalità sostiene il dialogo e la cooperazione tra gli operatori culturali del municipio, favorendo il rafforzamento del tessuto artistico locale.

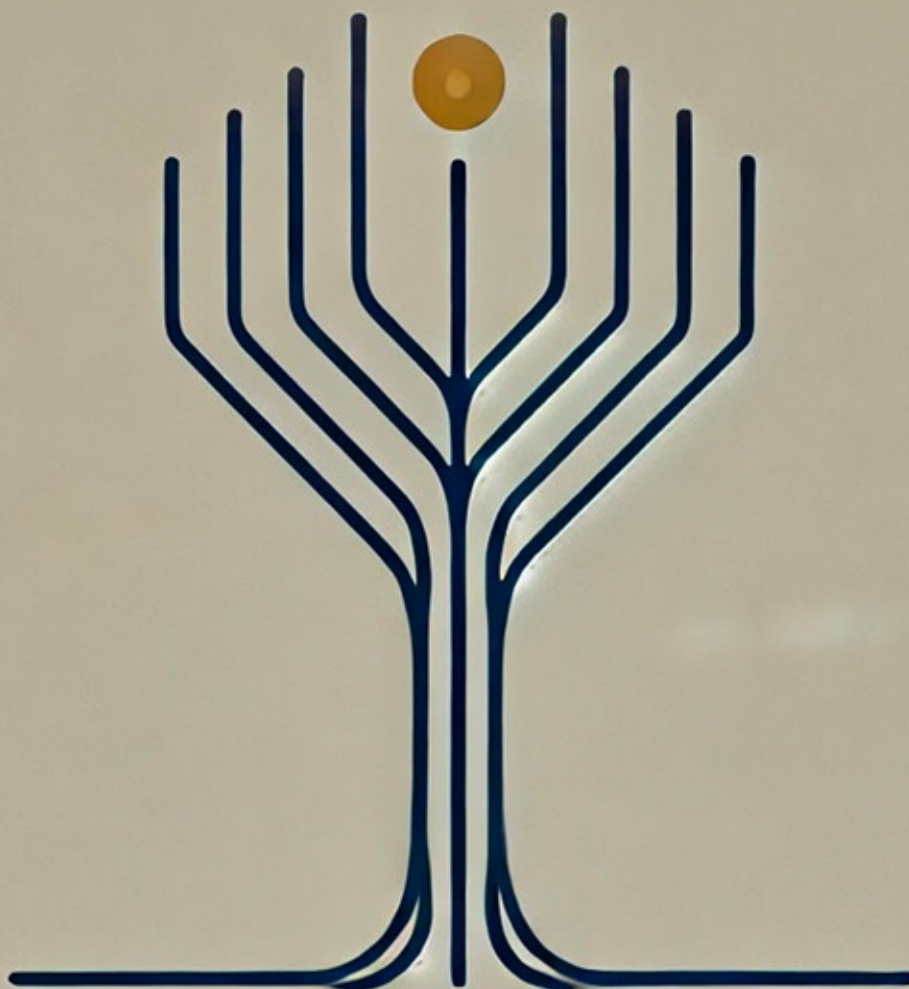
Quello che la invitiamo a fare è proprio concedersi del tempo, per visitare ed osservare da vicino ciò che l'arte è capace di realizzare, collegare e far venire alla luce.

Espongono: Richard Lahuis, Roberta Pugno



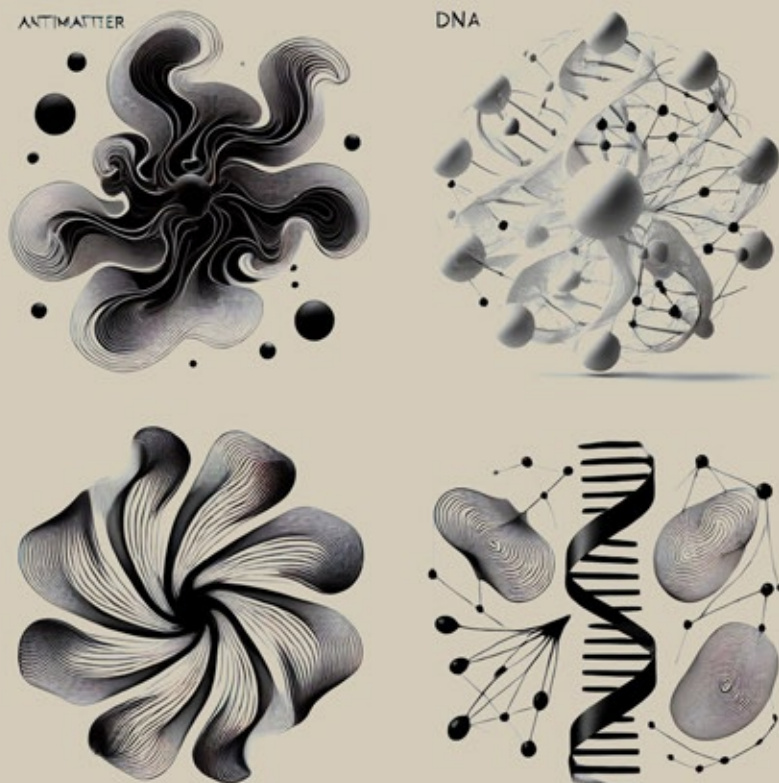
© Patrizia Genovesi

Nel corso della storia, il concetto di arte si è evoluto. Da una semplice manifestazione di abilità tecnica, l'arte è diventata un mezzo per esplorare il metafisico, catturando l'ineffabile e comunicando significati che trascendono la realtà materiale. La bellezza, in questo contesto, è ciò che unisce l'arte e la scienza. È attraverso la percezione della bellezza che entrambe le discipline riescono a connettersi con noi, non solo a livello intellettuale, ma anche emotivo. Nonostante la scienza sia guidata da principi di verificabilità e replicabilità, essa non è estranea alla bellezza. Spesso, le teorie scientifiche più eleganti suscitano un senso di meraviglia simile a quello che proviamo di fronte a un'opera d'arte.



L'arte, d'altra parte, si nutre della bellezza, ma non la limita a canoni rigidi. La bellezza artistica può essere inquietante, provocatoria, persino sgradevole, e proprio questa capacità di sfidare le nostre percezioni la rende una forza trasformativa. L'arte ci porta oltre i confini della realtà immediata, invitandoci a esplorare nuovi modi di vedere e comprendere il mondo.

Un punto centrale nel dialogo tra arte e scienza è la questione della realtà oggettiva. La scienza si pone l'obiettivo di descrivere il mondo in modo preciso, e quando si scontra con limiti o incongruenze, tende a considerarli come segnali di tasselli mancanti. L'arte, invece, si muove liberamente nel regno della percezione e dell'interpretazione, offrendo visioni alternative che possono rivelare verità altrettanto significative. Non si tratta di scegliere tra una realtà oggettiva e una soggettiva, ma di riconoscere che entrambe coesistono e si arricchiscono reciprocamente



KHYMEIA

MARIKA GROSSI



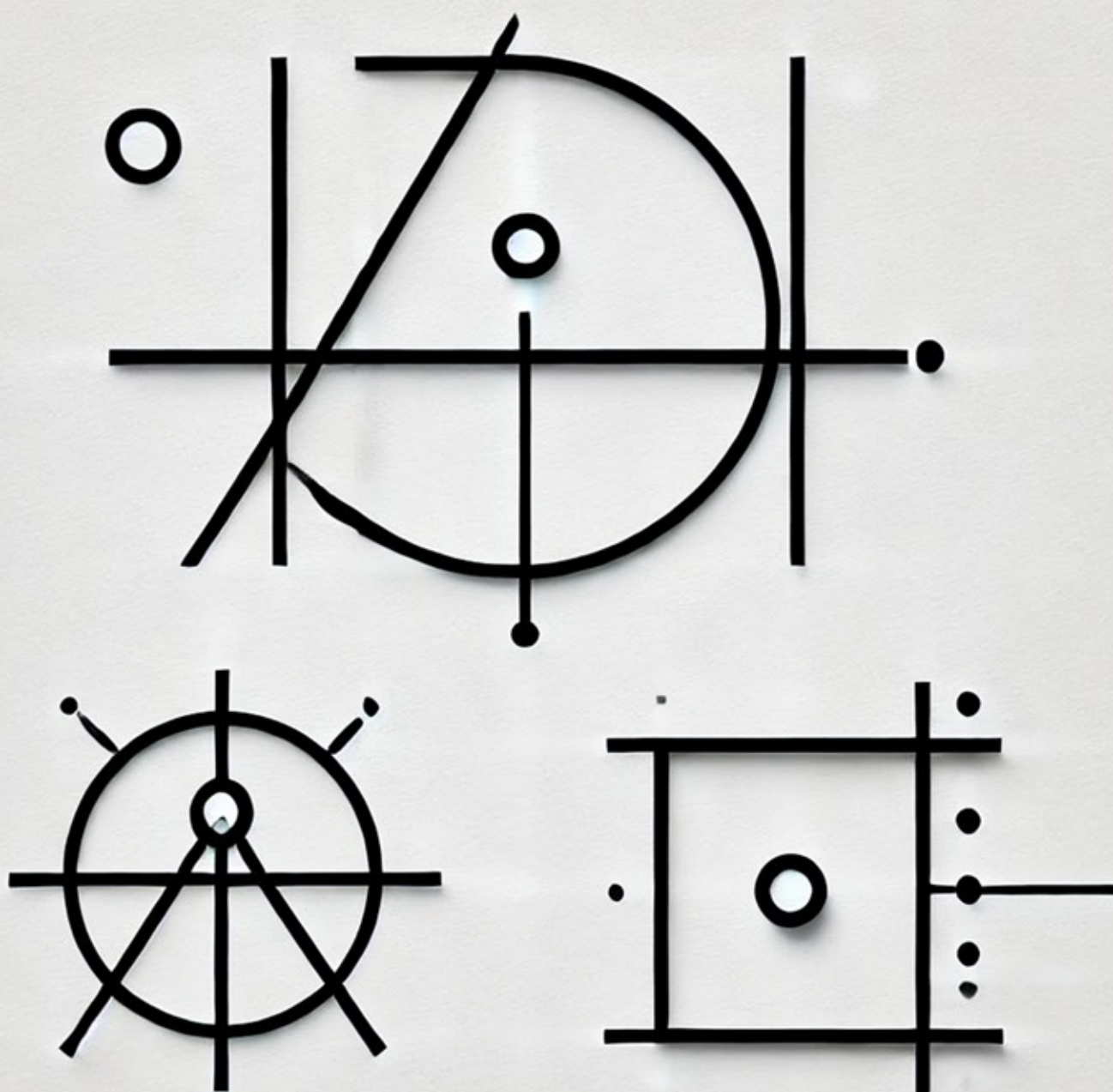
SPETTRO

NOEMI GROSSI

CONFINI

GIUSEPPE PALMERI

Se consideriamo arte e scienza come discipline complementari, ci rendiamo conto che entrambe sono essenziali per una comprensione completa della realtà. E alla fine, sia l'arte che la scienza ci insegnano che la realtà è più vasta di quanto possiamo comprendere; ma è nella bellezza, che entrambe rivelano, che troviamo il coraggio di esplorare l'ignoto e la speranza che, in qualche modo, tutto ciò che ci sfugge sia intrinsecamente buono.



lunedì 21 ottobre 18.30

LA FOTOGRAFIA AEROSPAZIALE

PATRIZIA GENOVESI
MASTERCLASS

